

## ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova. Ln. 2. 80  
 Provincia  
 (franco di  
 Posta) . . . 4. 50

Esce il Martedì,  
 Giovedì e Sabato  
 di ogni settimana  
 regolarmente, oltre  
 i Supplementi ri-  
 chiesti dalle circo-  
 stanze, i quali sa-  
 ranno distribuiti  
*gratis* agli abbuo-  
 nati.

La Direzione è  
 all' Ufficio tutti i  
 giorni dalle 12 alle  
 2 pomeridiane.



CIASCUN NUM.  
 CENTESIMI 10

Le Associazioni  
 si ricevono in Ge-  
 nova alla Tipogra-  
 fia Dagnino, piazza  
 Cattaneo; in Ales-  
 sandria da Carlo  
 Moretti; in Chia-  
 vari da G. B. Bor-  
 zone, negli altri  
 luoghi depositando  
 al rispettivo Ufficio  
 Postale l' ammontare  
 del trimestre  
 (Lire nuove 4. 50),  
 ritirando il *Buono*  
 equivalente e man-  
 dandolo diretta-  
 mente alla Dire-  
 zione della *Strega*.

Le Lettere dei  
 Mandati Postali si  
 dirigeranno Fran-  
 chi al Gerente del  
 Giornale.

## AI CITTADINI OPERAI E NON OPERAI

## CITTADINI ASSOCIATEVI!

In questi giorni due Società ugualmente patrie, ugualmente umanitarie, ugualmente lodevoli pei mezzi e per lo scopo che si propongono, ci furono annunziate da due generosi proclami che ce ne dichiararono lo spirito, invitando i Cittadini d' ogni condizione ad apporvi il loro nome. Noi vedendole sorgere simultaneamente ed ammirando la santa tenacità di proposito in chi le promosse e le istituì, non possiamo uscire in altre parole, che in quelle che ponemmo in fronte al nostro articolo e che ci sgorgarono spontanee dal labbro alla prima lettura di quei manifesti:

## CITTADINI ASSOCIATEVI!

Questa Genova così lungamente calunniata come avversa allo spirito d' associazione e dedita per natura all' isolamento, dà ora una solenne mentita ai suoi detrattori, facendo nascere ad un parto due Società, delle quali mal si saprebbe definire la più utile, la più lodevole, la più generosa. Cittadini tutti e d' ogni classe, date il vostro nome a questa solenne mentita, a questa protesta della nostra Genova, associandovi all' una o all' altra di esse, e se potete ad entrambe. Ricordatevi che questa mentita è data ai vostri nemici dalla Storia, e che voi non avete che a consultare e

a seguire le gloriose tradizioni dei padri vostri per confermarla colla vostra condotta.

## CITTADINI ASSOCIATEVI!

Qualunque sia la vostra bandiera politica, unitevi sotto quella comune a tutti i partiti onesti e di buona fede, la bandiera dell' umanità e della fratellanza. Deponete il vostro obolo nella Cassa delle due Società, e formate il peculio dell' Operaio, la Cassa d' Invalidi di questo primo degli impiegati della Società solo degno di giubilazione, e che pure è sì di frequente dimenticato! Cittadini d' ogni colore e d' ogni opinione; nella santa idea della beneficenza e dell' associazione possiamo esser tutti concordi, se non lo possiamo negli altri mezzi che devono condurre a redenzione la nostra patria. CITTADINI, dunque ancora una volta, ASSOCIATEVI! Se un giorno poi più fausti destini arrenderanno alla libertà, allora solo potremo abbandonare il pacifico terreno delle Società di Mutuo Soccorso per scendere con più successo nell' arena delle politiche controversie. Per ora, facendolo, imiteremmo le follie degli Imperatori Bisantini che disputavano di Teologia mentre i barbari stavano loro alle porte! Per quel giorno intanto (e venga presto) noi non abbiamo che a fare una cosa sola... a preparare un formidabile cemento alla libertà, nell' unione e nell' associazione.

Ora e sempre dunque

VIVA L' ASSOCIAZIONE!

VOCI E POI VOCI...

Tutti al mondo vogliono dire la loro ed hanno ragione. Cominciando dai Giornalisti e venendo fino all'ultima brettola in cui si raccolgono uomini che parlano, tutti vogliono discorrer di *probabilità*, di *previsioni*, di *futuri destini*... Chi parla di un esercito Turco il quale nella ventura primavera deve passare il Bosforo per portare la *civiltà* a Roma; chi vede un esercito di Prussiani che cominciano ad allacciarsi il zaino alle spalle, che fanno arruotare le sciabole e che pigliano la direzione del Piemonte... Chi sente i mille tamburri di duecento mila Russi che a marcie forzate guadagnano (!!) la Neva, per fare una buona primavera in Italia, e rimettervi la Religione ortodossa guasta dalle leggi Siccardi e da altri *motu propri* del Popolo, che valgono più delle leggi stesse... Chi vede una flotta Inglese forte almeno di cinquanta legni, sul far del nostro *Governolo* (non però negli scogli di Santa Limbania) la quale carica di munizioni d'ogni specie si stende sulle Coste della Sicilia per proteggere uno sbarco di Mazziniani scarlatti... Chi si raffigura la Francia vestita in farsetto colle chiome tagliate che va incontro al Duca di *Canebrodo* a salutarlo suo perpetuo Signore... Vi sono di quelli che temono perfino uno sbarco di Greci a Napoli... Seminaristi all'erta!! Altri pretendono che il Piemonte cammini sulla strada della Repubblica, assicurando, Lamarmora essere un tipo Repubblicano, specialmente dopo la data dimissione agli Ufficiali Lombardi i quali dallo Stato Costituzionale non possono che passar a quello di Repubblicani dopo tali misure *Cartiste*... Non pochi ragionano come d'un fatto compiuto, dell'abdicazione del Papa, il quale lascierebbe il posto al Cardinale Lambruschini che con qualche altra piccola riforma, e con qualche specie di amnistia, tenterebbe di riallacciare sul collo dei Romani quella cavezza che hanno rotta fin dal giorno 9 Febbraio 1849!! Moltissimi si sgomentano e balbettano sotto voce i sempre nuovi concentramenti di truppa Austriaca al di là del Ticino e sognano di vedere i Croati da un momento all'altro a fare una *manovra*, a stabilire un campo d'Istruzione in Alessandria... Che più? L'altro ieri in un crocchio d'amici si discorreva d'un'imponente dimostrazione reazionaria a Torino!... Le voci si fondavano sopra di alcuni passeggeri che da Novi aveano sentito suonare a martello le campane di Torino!! ed erano riusciti ad intendere (un po' confusamente) la Generale, che si stava battendo dai tamburri della Guardia Nazionale!! Tutti insomma coloro i quali hanno bocca ed orecchie, buone o cattive, se la discorrono a loro talento e vedono più o meno bene, a seconda delle *lenti* politiche che hanno sugli occhi... Chi vede *bleù*... chiaro; chi vede *turchino*... fosco come l'antica coccarda... Chi vede *bianco* come un lenzuolo di bucato; molti affetti d'isteria politica, vedono *verde* anche nel nero; chi vede *rosso*, sangue di drago, chi vede *rosso*, porpora sbiadita; chi vede *rosso* scarlatto... La *Strega* senza mischiarsi tanto in simili quistioni, piglia santamente con due dita tutti questi colori, li mischia ben bene più volte colla sua spatola ed ottiene con questo mezzo un solo *colore*... Mille franchi a chi l'indovina! Ecco la politica Universale della Giornata!!!

REPLICA DEL CALZOLAJO

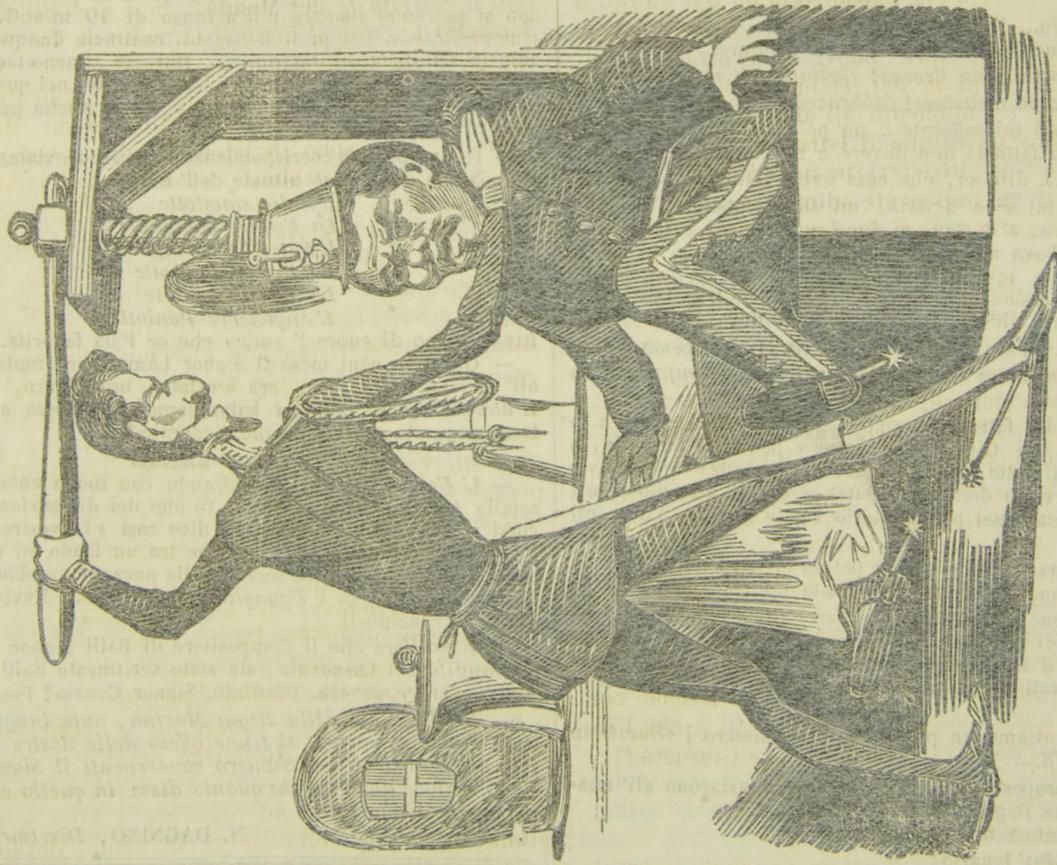
STREGA CARISSIMA,

*Quid petis? — Ioannes Battosta — Quis es? — Ordines Minores...* ossia: *Dove vai? Porto pesci!!!* Ecco la risposta filosofica del *Cattolico* alle mie interpellanze... Chiesi *umilmente*, se i Cristiani prima

del 1200 si confessassero; chiesi *umilissimamente* il nome dei Confessori di tutti i Santi Padri e di tanti altri che si annoverano fra i Beati; chiesi senza veruno spirito di parte, professandomi devoto *Cattolico*, in qual luogo, in qual capo, la Santa Bibbia, il Santo Vangelo, accenni alla Confessione *auricolare*, ed il *Cattolico* mi risponde che il Concilio di Trento ha dichiarato di Fede la *Confessione*... Ma questo, Signori Padri del Concilio Vagnozzi, non si chiama rispondere all'argomento... Il Concilio di Trento al quale io chino la testa ebbe luogo del 1500!!! Prima dunque di quest'epoca come andavano le faccende? Da San Pietro a Paolo III i Cristiani si confessavano, sì o no??? Nello spazio di questi mille e cinquecento anni che corsero dal primo Papa fino al Vostro Paolo III. (che aprì la seconda Sessione del Concilio Tridentino, che approvò la Compagnia di Gesù, che stabilì la Santa Romana Inquisizione) presso i Cristiani era in vigore la Confessione *auricolare*??? È questo, Signori *Cattolici* del *Cattolico*, il punto al quale dovete rispondere... È qui, per Dio, che bisogna sbrigarcela... Che il Concilio di Trento abbia dichiarata di fede la Confessione, non prova certo che i primi Cristiani si confessassero... Io son *Cattolico*, rispetto tutti i Concilii, ma voglio la storia, cerco la storia e mi appoggio sulla storia... Quantunque ciabattino, ho studiato anche un tantino di Teologia, approfittandomi del poco tempo che ho potuto rubare al martello, al tomajo ed alle forme... Ditemi dunque, Signori Padri... I Concilii *creano* o *definiscono* i dogmi??? Giù la berretta, Signori Preti... San Tomaso e Melchior Cano mi assicurano che ai Concilii è data la sola facoltà di *definire* e non di *creare* dogmi... E San Tomaso è San Tomaso!!! ed è appunto quell'*Aquila sublime* alla quale inutilmente vogliono far la scimia tutti i *Liguoristi* e *Scavinisti* del Mondo... Se i Concilii non *creano*, domando io, a qual fonte il Concilio di Trento attinse il dogma della Confessione??? Dal Vangelo? Mostratemi il punto... il capo!!! Dalla Bibbia? Indicatemi il paragrafo... Dai Santi Padri??? Mostratemi il testo, il Capitolo!!! Io sono in istato vergine, non asserisco, non nego; son *Cattolico*, sono un po' ignorante, ed aspetto perciò una risposta da voi che vi dite i depositarii della scienza sacra... Io mi confesso e mi confesserò perchè il Concilio di Trento lo vuole, ma non per questo mi vorrete impedire di leggere, di esaminare la storia... Io sono vostro devoto scolaro; ma voi da Maestri rispondete alle mie domande... M'ingannerò, prenderò forse un granchio... ma l'ignoranza non è, per Dio, un delitto, specialmente in una persona che cerca ogni strada per istruirsi... Padri del Concilio Vagnozzi, quel vostro mandarmi a spasso perchè ciabattino, è un'ingiustizia... Cristo predicava, insegnava, ammaestrava le turbe ignoranti, e certo fra quelle vi sarà stato qualche ciabattino, o per lo meno qualche rattoppatore di *zoccoli* all'Ebraica... Cristo non isdegnava di sentir gl'ignoranti... Pazientava perfino coi dubbiosi e cogli'increduli; n'abbiamo un esempio nell'Apostolo Tomaso che volle vedere e toccare, eppure è Santo ed è Apostolo... Fatemi dunque, o buoni Padri, almeno *vedere*, e vi assieuro che mi asterò dal *toccare*... Io finisco perchè se invece di cucir scarpe, me la passo con voi, sarò costretto a morire d'inedia... Vado ad incerare i miei spaghi e ad allungare col martello un po' di cuoio, del quale devo fare un paio di scarpe per un Prete e vi saluto...

*Strega Carissima*, Salute e Fratellanza. Appena il *Cattolico* parla, avrai la bontà di comunicarmi la risposta... Il tuo... CALZOLAJO

OCCUPAZIONI MINISTERIALI



La macchina per turare le bottiglie verrà adottata per calcare il nuovo kepì in testa ai militari!!

OCCUPAZIONI PARLAMENTARI



« Alla finestra affacciati  
« Bella di questo cuore ec. ec.!!

UNIVERSITÀ DI TORINO  
LIBRERIA  
1880

## L' ULTIMA SENTENZA DELLA STREGA

### DIALOGO

*Fra un Prete del Cattolico, un Municipale e il Signor Crocco.*

*Prete.*— E così, Reverendissimo Padre Crocco?...

*Mun.*— Ebbene, Signor Sostituto Avvocato Fiscale Generale, mio collega amatissimo, carissimo e preziosissimo?...

*Prete.*— Come è andato il processo della *Strega*?

*Mun.*— Come è terminata l'accusa di Dagnino?

*Crocco.*— Eh via, lasciatemi stare, non m'assiediate; sono molto di cattivo umore quest'oggi, di cattivissimo umore...

*Mun.*— (*da sé:* cominciamo assai male!) Ma come? Spiegatevi. Se siete di mal'umore, siamo qui apposta per consolarvi...

*Prete.*— Se siete tristo, troverete in noi il balsamo dell'amizizia... Siamo due grandi amici noi, veh!...

*Crocco.*— Ne sono persuasissimo, ma basta così. Se sapeste... la bile mi soffoca. L'essermi veduto sfuggir di mano Dagnino, mentre credeva d'averlo già ghermito pel bavero dell'abito, e vedermelo di più passeggiar d'anzi alla mia barba col suo sigaro in bocca e con quelle guancie alla Pinelli...

*Mun.*— Vuol dir dunque ch'egli è stato assoluto?

*Prete.*— Vuol dir dunque ch'egli se l'ha scapolata anche questa volta?

*Crocco.*— Precisamente; anche questa volta i Giurati...

*Prete.*— Uff, che fatalità! (*mordendosi le dita*)

*Mun.*— Uff, che maledizione! Ma che questo signor Dagnino abbia sempre ad essere immortale davvero? (*rodendosi le unghie*)

*Crocco.*— Proprio; nè più nè meno. Egli è stato assoluto!

*Mun.*— Ma almeno raccontateci su... come?...

*Prete.*— Almeno informateci di qualche cosa...

*Crocco.*— Che volete che vi dica? Ho fatto tutto quel poco di buono di cui sono capace per farlo condannare...

*Mun.*— Se lo avete fatto tutto, non si può già dire che abbiate fatto poco; voi siete capace di molto...

*Prete.*— Di moltissimo... dico io. Bravo Crocco... dite su.

*Crocco.*— Ho incominciato dal chiedere il dibattimento a porte chiuse, per tutte le due imputazioni, quantunque fossero due cose divise fra di loro, per esempio come io e Dagnino...

*Mun.*— Ciò che vuol dire che avrete messo il Re col mal costume...

*Crocco.*— Sicuro... il mal costume col Re... cioè l'accusa di offesa al Re con quella di offesa al buon costume...

*Prete.*— Che tomo d'un Crocco! (*gettandogli un bacio*)

*Mun.*— Che Crocco malizioso! (*abbracciandolo stretto stretto*)

*Crocco.*— Ma voi mi soffocate... un po' di compassione... non mi confondete; ho fatto il mio dovere e nulla più...

*Prete.*— E poi... dite su, che cosa avete fatto altro di bello?

*Crocco.*— Poi mi sono agitato, mi sono contorto, mi son messo a gesticolare, a declamare come un ossesso; mi son fatto persino venir la bava alla bocca ed ho ricorso a tutte le inflessioni possibili della mia voce nasale-gutturale-ventriloqua per far maggiore impressione sui Giurati; ho anche recitato alcuni squarci del Segneri, alcuni altri del Passavanti...

*Prete.*— Ma bravo, bravissimo Crocco! (*baciandolo come sopra*)

*Mun.*— Oh! Che Crocco inarrivabile! (*tenendolo sempre stretto come sopra*)

*Crocco.*— Poi ho fatto un appello alla moralità pubblica e alla suscettibilità dei Giurati che fossero padri di famiglia, e mi son servito di tutte le armi che la circostanza mi poneva in mano. Mi son valso dello stile patetico e dell'ampoloso, ed ho fatto uso di tutto quel poco criterio legale che la natura mi ha dato... ma...

*Mun.*— Son persuaso che avrete potuto mettercene poco, perchè a quanto dicono, la natura vi è stata piuttosto matrigna...

*Crocco.*— Ebbene, che cosa posso farci io, se non ne ho di più? Il sacco dà di quel che ha... Insomma io vi dico che non ho lasciato nulla d'intentato per riuscire all'intento, ma tutto fu indarno. I giurati chiamati a pronunziare nella prima condanna...

*Prete.*— Sì; sentiamo un poco che cosa dissero i Giurati in proposito dei baffi...

*Crocco.*— In proposito dei baffi, essi pronunziarono all'unanimità di voti che Dagnino non era colpevole.

*Mun.*— Ah! mamma mia!

*Prete.*— In! Sant' Ignazio!

*Mun.*— Se l'ho sempre detto io che i Giurati di Genova avevano pochissima deferenza per baffi, principalmente per troppo lunghi. Sanno che riescono d'incomodo nel mangiar la minestra, e piuttosto che portarli in quel modo, preferirebbero di farseli radere alla Borbonica... E per l'altra accusa, Signor Crocco?...

*Prete.*— Ah! sì, Signor Avvocato, e per l'altro affare della serva col Confessore?...

*Crocco.*— Qui la cosa andò un po' meglio, anzi posso vantarmi d'essere quasi stato sull'uscio della condanna...

*Prete.*— Manto male, respiro. Così impareranno i Demagoghi a screditare noi altri Preti perchè facciamo impinguar troppo le serve... Se le manteniamo lautamente è ben naturale... salame, carne di montone, uccelli, selvaggina...

*Crocco.*— Ma... anche questa volta dovetti rimanere con un palmo di naso; i voti furono sei e sei, e secondo la massima *in dubiis pro reo* cioè che la parità di voti debba considerarsi per pluralità a favore dell'imputato, Dagnino se ne andò assoluto senza costo di spesa...

*Mun.*— Ah! (*picchiandosi la fronte*) Maledetti Giurati! Per un punto Martin perdè la cappa... Ed io che dovevo andar alla Trattoria con Grillo e con Maestro Casaccia se la *Strega* era condannata?...

*Prete.*— Ed io che dovevo andar a pranzo da Delucchi, che aveva venduto apposta una partita di salami per convitare tutta la Direzione del Cattolico se la *Strega* era sotterrata?...

*Crocco.*— Ed io che avrei fatto le vendette dei miei colleghi municipali e della mia Gazzetta, e mi sarei buscato la croce di San Maurizio, se avessi potuto spuntar l'impegno?... Disgraziati noi!

*Prete e Mun. (insieme)*— Poveri noi!

*Prete.*— Però non ci disperiamo tanto! Se ora ne abbiamo avuti favorevoli sei, un'altra volta ritentando la prova potremmo averne sette... Che ne dite, Signor Sost. Avv. Fiscale Generale ecc. ecc.? Chi sa!...

*Crocco.*— Non ci sperate, cari miei. Se questa volta ne abbiamo avuti sei, fu perchè Dagnino era stato di Guardia nella notte e dormiva quando gli spettava d'escludere i Giurati che non gli garbavano. Se fosse stato più sveglio e un po' più in guardia verso certe pareti dubbie e certi abiti neri...

*Mun.*— Finite la vostra proposizione, Signor Crocco...

*Crocco.*— Non avrebbe neppur avuto que' sei. Ho detto.

### GHIRIBIZZI.

— Ci scrivono da Torino che la fidanzata di Pinelli è bruna, robusta e ben tarchiata. Se la cosa è così, si raccomandiamo a lei affinché faccia le vendette d'Italia. Amen; point d'armistice, Madame Pinelli!

— Il Municipio ha legato il battocchio ai preti... Le campane non si potranno suonare più a lungo di 10 minuti... Di notte sono proibite... Pei preti Botteganti comincia dunque in Carnovale la settimana di *Passione*... Durasse almeno tanto da dover slegare le campane il giorno del loro funerale, nel quale la *Strega* non dissentirebbe che si suonasse a morto anche per tre giorni consecutivi.

— In una privata corrispondenza Francese troviamo la seguente definizione dello stato attuale dell'Europa:

*L'Italie sanglotte*  
*La France complotte*  
*L'Autriche carotte*  
*La Prusse barbotte*  
*La Russie tripotte*  
*L'Angleterre Poulotte!!!*

Ringraziamo di cuore l'amico che ce l'ha favorita...

— Quasi in ogni mese il Signor Lamarmora muta il cappello all'armata... Ora rosso, ora scarlatto, ora bianco, ora nero... E non si troverà mai un galantuomo che riesca a mutare la testa a questo *mutabilissimo* Generale?...

### COSE SERIE

— L'*Uguaglianza*... apostrofrando con molta energia il Maresciallo *La Tour*, che al Senato fu uno dei dissenzienti per i soccorsi ai difensori di Venezia gli dice così « Le vostre parole sono l'ultimo rantolo di una casta che tra un feudo ed uno stemma vorrebbe ricondurre la società alla pura monarchia assoluta ». Benissimo... Evviva l'*Uguaglianza* Giornale... Evviva l'*Uguaglianza* principio!!

— Si vocifera che il Compositore di Balli Signor Viotti tanto applauditò nel Carnovale, sia stato scritturato dall'Impresa anche per la Primavera. Possibile, Signor Canzio? Possibile?

— Un Ufficiale della Regia Marina, nato lungi dal mare, non sappiamo perchè, si tenne offeso delle nostre parole inserite nel nostro ultimo Numero concernenti il Signor Persano. La Direzione dichiara che quanto disse in quello è meramente personale a questo.

N. DAGNINO, Direttore Gerente.

BIBLIOTECA DEMOCRATICA SETTIMANALE

Disp. 45.— *Dei Doveri dell' Uomo* di G. Mazzini.

Tipografia Dagnino,